

AVD/563/2012

**Ai carissimi
Parroci e Sacerdoti tutti
Catechiste e Catechisti
della Diocesi di Chiavari**

Con l'aiuto del Signore diamo inizio all'attuazione del Progetto Catechistico Diocesano, al quale abbiamo lavorato con passione e che nella sua impostazione è stato presentato in vari incontri a tutti i Sacerdoti e a coloro che si dedicano al grande compito di catechista.

Non ripeto qui le considerazioni che ci hanno convinto della necessità di un tale passo: esse riguardano le situazioni concrete che viviamo oggi, con le quali deve fare i conti la nostra pastorale e nelle quali siamo chiamati a fare opera di formazione non solo dei ragazzi, ma anche degli adulti. Non ripeto neppure i criteri seguiti. Tutto questo può essere ripreso dai vari documenti di presentazione.

Ora presento gli schemi sui contenuti della catechesi per le varie "comunità". Essi costituiscono la traccia da seguire nel proporre l'argomento della "comunità catechistica" alla quale via via ci si rivolge. Sono stati elaborati con un lavoro attento. Dopo una prima stesura da parte di un gruppo di lavoro che è stata portata a larga conoscenza, sono state raccolte e studiate osservazioni sia sul piano metodologico, sia quanto a contenuti, con speciale attenzione a possibili lacune.

*Evidentemente non è risultato un trattato o una serie di trattati teologici, né poteva essere questo il frutto: non lo sono mai stati i catechismi, tanto meno i catechismi per i fanciulli. Abbiamo ritenuto andassero proposte le verità essenziali della Dottrina Cattolica: queste non possono essere tralasciate. La catechesi da sempre ha proposto contenuti veritativi, il che non la riduce a esercizio intellettuale: la fede propone sempre "verità da vivere", verità che danno forma alla vita. **Per questo gli schemi di contenuto sono anche punti di partenza per altri gesti necessari alla vita catechistica: gesti di preghiera, comprese celebrazioni, gesti di carità, esperienza missionaria, incontri con "testimoni".** Sottolineo il valore ormai acquisito nella nostra Diocesi delle "consegne", che fan parte della più antica tradizione catechistica catecumenale. **Ribadisco inoltre ancora una volta come l'Eucaristia domenicale non solo sia essenziale per il cammino catechistico, ma ne sia il centro.** Lo ricorderò ai genitori, ma è importante che si cerchino i modi adatti per superare gli ostacoli che sembrano opporsi in concreto a questo legame. In qualche parrocchia si è fatta la scelta di celebrare l'Eucarestia alla quale chiamare i bambini del catechismo con le loro famiglie alla vigilia delle domeniche e delle feste. Ci possono essere difficoltà ed obiezioni a questa soluzione, che è proposta solo a mo' di esempio, quale stimolo a ricercare soluzioni efficaci.*

I primi chiamati a studiare gli schemi, che ora presento, sono i catechisti. Nel testo troveranno rinvii ai Catechismi redatti dalla C.E.I. ed adottati in Diocesi, rimangono comunque al presente i testi approvati secondo le norme canoniche. I catechisti troveranno anche precisi rimandi, argomento per argomento, al Catechismo della Chiesa Cattolica, necessari per avere chiara la Dottrina e non cedere alla tentazione di fare proposte soggettive, dunque secondo un gusto o una opinione personale. Il Catechista infatti è un "servitore della verità" e compie un servizio a nome della Chiesa, anche Paolo scriveva che

trasmetteva "quello che anche lui aveva ricevuto" (cfr. 1Cor.15,3 e anche 1Cor. 11,23), infine siamo debitori verso coloro ai quali "trasmettiamo", piccoli o adulti, della Parola di Dio, alla quale occorre fare ampio riferimento. La dottrina fa sintesi delle verità che la stessa Parola ci fa conoscere.

Insisto su questo aspetto perché non è accettabile che si debba constatare che i nostri ragazzi e poi gli stessi da adulti dimostrino una totale ignoranza circa i contenuti della fede.

Offriamo questi schemi ancora per la loro sperimentazione "sul campo" di un anno. Rimaniamo così aperti al dialogo e al confronto, non certo per mettere in discussione i contenuti, ma per migliorarne il modo di presentazione e per riempire eventuali lacune.

Siamo consapevoli che ci sono situazioni che esigono adattamenti di metodo e di organizzazione del cammino delle "Comunità". Tuttavia questo non vada a discapito della serietà della formazione alla fede.

Dispongo pertanto che quanto proposto con gli schemi sia seguito da tutti. Il riferimento ad essi non è opzionale. Nello stesso tempo ripeto che saremo attenti alle osservazioni che potranno ancora venire.

Chiedo anche che ci si attenga al nuovo ordinamento, sia per quanto riguarda l'età in cui conferire i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana dei bimbi e dei ragazzi: la Prima Comunione al termine del cammino della "Comunità dei Figli invitati" (9 anni ca.), la Cresima al termine del cammino della "Comunità dei Discepoli che amano" (13-14 anni).

Il nostro progetto ha certo come pilastri i Sacramenti dell'Iniziazione, ma non propone una semplice catechesi sacramentale, si ispira piuttosto alla "catechesi per la vita cristiana", per la quale non vi sono "anni forti", quali sarebbero appunto gli anni dei Sacramenti, e "anni deboli" o opzionali o "di passaggio", cioè gli altri: **nel cammino proposto ogni anno è importante e si chiede sia frequentato: mancando questo mancherebbe comunque la stessa preparazione ai Sacramenti.** Questo dovremo spiegare ai genitori, chiedendo la frequenza completa al percorso catechistico.

Per casi particolari, soprattutto nel periodo di avvio, volendo non mancare al dovere dell'accoglienza, occorre trovare soluzioni coerenti, trovando il modo di "recuperare" quanto perso, meglio se con l'aiuto dei ragazzi della "Comunità" di riferimento e chiedendo almeno due anni di preparazione. Comunque consiglio di contattare l'Ufficio Catechistico Diocesano, che è disponibile per studiare le soluzioni particolari, ma coerenti con lo spirito del progetto.

Penso che tutti gli aspetti qui affrontati troveranno una feconda sede di approfondimento nel Corso per i Catechisti, che ora dobbiamo apprestarci ad organizzare anche con il vostro aiuto.

Così come dovremo definire metodi e contenuti della "catechesi familiare". Ciò non toglie che si continui ad attuare e a migliorare là dove è già in atto. Anche questo favorirà un più efficace confronto.

Intanto invito tutti i Catechisti e i Sacerdoti, che potranno essere presenti, all'appuntamento di Sabato 29 Settembre alle 15,30 in Cattedrale ove si terrà la Celebrazione per il solenne mandato diocesano ai Catechisti, a sottolineare il momento particolare che viviamo.

Felicemente questo momento coincide con la vigilia dell'inizio dell' Anno della Fede. Per la nostra Diocesi sarà un prologo significativo, anzi un gesto che già porta al cuore di quello che Dio voglia sia un tempo di grazia per la vita di fede della nostra Famiglia diocesana, in tutte le sue comunità e in tutte le sue famiglie. Preghiamo insieme perché il Signore ci dia frutto.

Tutti benedicendo.

Chiavari, 8 Settembre 2012, Natività della Beata Vergine Maria.

✠ Alberto Tanasini, Vescovo